

DOCUMENTO FINALE ASSEMBLEA PERSONAL IAS

ISTUTO AFFARI SOCIALI

Roma, 25 maggio 2010

Il personale dell'Istituto per gli Affari Sociali riunitosi in assemblea in data odierna manifesta viva preoccupazione in ordine ai contenuti della cosiddetta manovra anticrisi.

Desto grave allarme infatti un provvedimento che appare teso allo smantellamento del comparto della ricerca laddove, in luogo di una politica finalizzata a sostenere l'attività scientifica e tecnologica indispensabile allo sviluppo economico e sociale del Paese, a garantire la piena autonomia degli Enti e delle Istituzioni Ricerca, le politiche di investimento, la valorizzazione del personale, la stabilizzazione dei lavoratori precari, si dà luogo a un provvedimento che mortifica l'intero comparto, trasferendo sulle spalle dei lavoratori i costi della manovra cosiddetta "anticrisi".

Le notizie apprese dagli organi di stampa sino a stamani indicano l'Istituto per gli Affari Sociali fra i destinatari dei tagli attualmente allo studio da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La possibilità che l'Ente possa essere soppresso con il conseguente inglobamento del personale a tempo indeterminato nei ruoli del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, suscita negli scriventi vivissima preoccupazione per quelle che potrebbero essere le conseguenze legate al realizzarsi di tale evento.

Si esprime altresì preoccupazione per la sorte del personale cosiddetto "precario" per il quale era stato avviato, attraverso un fattivo dialogo con l'amministrazione, un determinato percorso volto alla tutela dello stesso.

In tale contingenza il personale tutto chiede al Presidente dell'Istituto per gli Affari Sociali e a tutti gli Organi istituzionali competenti che venga tutelata e valorizzata la fondamentale risorsa della ricerca pubblica.

Il personale dell'Istituto per gli Affari Sociali, condividendo con tutti i lavoratori del comparto della ricerca le preoccupazioni sopra espresse, proclama lo stato di agitazione.

Il personale dipendente e precario dell'Istituto per gli Affari Sociali